

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 1 22	
--	--	------------------------------------	--------------------	-------------------	---

Titolo	<h2>REGOLAMENTO DI SCALO – SEZIONE 0 INTRODUZIONE</h2>
--------	---

Indice	<p>0.1 IL REGOLAMENTO DI SCALO..... 2</p> <p>0.1.1 PREDISPOSIZIONE, ADOZIONE, OSSERVANZA DEL REGOLAMENTO DI SCALO 2</p> <p>0.1.2 CONTENUTI DEL REGOLAMENTO DI SCALO..... 2</p> <p>0.1.3 SCOPO E FINALITÀ DEL REGOLAMENTO DI SCALO..... 2</p> <p>0.1.4 VALIDITÀ ED APPLICABILITÀ 2</p> <p>0.1.5 EMISSIONE, MODIFICHE ED AGGIORNAMENTI 3</p> <p>0.1.6 DIFFUSIONE 3</p> <p>0.1.7 RISERVATEZZA..... 4</p> <p>0.2 COMPETENZE..... 5</p> <p>0.2.1 ENAC 5</p> <p>0.2.2 ENAV 5</p> <p>0.2.3 GESTORE AEROPORTUALE - SACAL..... 5</p> <p>0.2.4 OPERATORI AEROPORTUALI 6</p> <p>0.2.5 ENTI DI STATO 7</p> <p>0.2.6 COMITATI AEROPORTUALI..... 7</p> <p>0.2.7 GLOSSARIO DEI TERMINI..... 8</p> <p>0.3 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO 17</p> <p>0.3.1 OPERAZIONI IN AREA AIR SIDE 17</p> <p>0.3.2 OPERAZIONI NEL TERMINAL..... 18</p> <p>0.3.3 OPERAZIONI IN AREA LAND SIDE 18</p> <p>0.3.4 QUALITÀ DEI SERVIZI E DIRITTI DEI PASSEGGERI 18</p> <p>0.3.5 SECURITY AEROPORTUALE 18</p> <p>0.3.6 SAFETY AEROPORTUALE..... 20</p> <p>0.4 ACCERTAMENTO DELLE INFRAZIONI 21</p> <p>0.5 PROGRAMMA DI SICUREZZA AEROPORTUALE (SECURITY)..... 22</p>
--------	--

0	Emissione	F. Saracco	G. Lanza	C. Marfisi	Ord. 4/2017	28/12/17
Rev.	Descrizione	Preparato	Verificato	Adottato	ENAC/D.A.	Data

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 2 22	
--	--	------------------------------------	--------------------	-------------------	---

0.1 IL REGOLAMENTO DI SCALO

0.1.1 Predisposizione, adozione, osservanza del Regolamento di Scalo

In ottemperanza al disposto dell'art. 2 comma 3 del D.L. 8 settembre 2004 n. 237, convertito con legge 9 novembre 2004 n. 265, ed in accordo alle previsioni della circolare ENAC APT-19, la Società di Gestione Aeroportuale S.A.CAL. S.p.A. ha predisposto per l'aeroporto di Reggio Calabria il presente "Regolamento di Scalo", nel seguito identificato con il termine "Regolamento".

Il Regolamento, elaborato secondo le modalità sopra richiamate, viene adottato da ENAC - Direzione Aeroportuale Calabria, che lo rende cogente con apposita ordinanza.

All'osservanza del Regolamento sono tenuti tutti i Soggetti che operano in aeroporto a qualsiasi titolo, anche a tempo determinato.

Il Regolamento forma parte integrante e sostanziale delle "condizioni per l'uso dell'aeroporto", di cui all'art. 699 del Codice della Navigazione.

In questa sezione sono riportati le informazioni generali relative al Regolamento di Scalo con riferimento ai profili strutturale/organizzativo e procedurale, sia di carattere cogente che informative.

Nel contesto di ogni sezione, ove necessario, sono citati i riferimenti specifici.

0.1.2 Contenuti del Regolamento di Scalo

Il Regolamento contiene la raccolta di criteri, regole e procedure di ENAC, SACAL, ENAV ed Enti di Stato e di coordinamento con altri operatori aeroportuali, nell'ambito delle rispettive competenze, che disciplinano l'attivazione e l'esecuzione dei processi correlati alle attività aeroportuali, in conformità alle normative nazionali ed internazionali vigenti.

0.1.3 Scopo e finalità del Regolamento di Scalo

Il Regolamento, definendo le modalità per assicurare la sicura, coordinata e regolare conduzione delle varie attività aeroportuali, costituisce uno strumento di regolamentazione, guida ed orientamento per tutti coloro che operano sull'Aeroporto di Reggio Calabria, sia per le parti di interesse generale, che per le parti di specifica pertinenza funzionale e professionale.

0.1.4 Validità ed applicabilità

Il Regolamento, elaborato dal Gestore dell'aeroporto di Reggio Calabria -SACAL-, entra in vigore solamente dopo l'adozione da parte di ENAC - Direzione Aeroportuale Calabria, mediante l'emanazione di apposita ordinanza.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 3 22	
--	--	------------------------------------	--------------------	-----------------------	---

I soggetti aeroportuali, sia in atto presenti sull'aeroporto di Reggio Calabria, sia quelli che inizieranno ad operare successivamente alla data di emanazione del regolamento prima di iniziare l'attività, sono tenuti a sottoscrivere la "presa conoscenza ed osservanza" del presente Regolamento, come condizione necessaria per lo svolgimento delle proprie attività.

Nel contesto del Regolamento, il termine "sistema aeroportuale" si riferisce a tutti gli Enti, Istituzioni, operatori aerei e aeroportuali, fornitori di servizi e tutte le altre organizzazioni che prestano la loro attività in aeroporto, alle tecnologie utilizzate, alle procedure e/o processi adottati nelle operazioni aeroportuali e loro interfacce.

Il Regolamento, come dinanzi indicato, si applica a tutto il sistema aeroportuale che opera in forma permanente od occasionale.

In caso di traduzione del testo del presente Regolamento, l'interpretazione giuridicamente prevalente sarà quella della lingua italiana.

0.1.5 Emissione, modifiche ed aggiornamenti

Il Regolamento e i suoi aggiornamenti vengono:

- PREDISPOSTI da SACAL, coinvolgendo o consultando o su sollecitazione degli Enti interessati (ENAV, da cui acquisisce le procedure di competenza, Comitato Utenti, Prestatori di Servizi, ecc.) ai fini del coordinamento delle attività, ed informando l'ENAC; in tale fase è possibile richiedere la partecipazione di ENAV ai tavoli di confronto.

L'esigenza di aggiornamenti/integrazioni da parte di qualsiasi soggetto interessato può essere segnalata con richiesta formale a SACAL e per conoscenza ad ENAC-D.A.;

- APPROVATI dai Soggetti interessati, ove previsto dalla normativa;
- SOTTOPOSTI da SACAL ad ENAC-D.A. per l'adozione e per rendere esecutivi gli aggiornamenti;
- DIFFUSI da SACAL con conferma di ricezione.

0.1.6 Diffusione

La SACAL è responsabile della diffusione del Regolamento a tutti i soggetti interessati, anche mediante la possibilità di accedere a singole sezioni e procedure, in relazione al coinvolgimento effettivo del soggetto interessato.

La SACAL diffonde il Regolamento tramite strumenti informatici, assicurando valida attestazione di ricezione.

La diffusione del Regolamento avviene attraverso internet. Il sito web www.reggiocalabriaairport.it (menù Aeroporto – Regolamento di Scalo) contiene la copia controllata del Regolamento. Tutte le copie stampate sono considerate non controllate.

Alcune parti del Regolamento sono visibili a chiunque, mentre altre sono visibili solo a determinati soggetti operanti sull'aeroporto di Reggio Calabria.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 4 22	
--	--	------------------------------------	--------------------	-----------------------	---

La lista di diffusione del presente Regolamento, con le autorizzazioni alla visualizzazione/stampa delle diverse parti che lo compongono, è stabilita da SACAL in relazione alle necessità di conoscenza del suo contenuto da parte di tutti coloro che operano sull'aeroporto di Reggio Calabria.

Ciascun soggetto presente sull'aeroporto e/o che deve accedere alle parti riservate del Regolamento è tenuto a comunicare il nominativo e l'indirizzo di posta elettronica del proprio referente, al quale la SACAL trasmette:

- la password per l'accesso all'area riservata del sito,
- le notifiche degli aggiornamenti apportati al Regolamento di Scalo.

E' fatto obbligo ai referenti di ciascun soggetto di trasmettere per e-mail conferma di ricezione dei messaggi ricevuti da SACAL.

Maggiori informazioni sulla gestione del Regolamento e sulla sua diffusione sono disponibili nell'allegato 1.

0.1.7 Riservatezza

Alla documentazione contenuta nel Regolamento deve essere applicato il principio della riservatezza, sulla base del concetto di "*chi deve sapere*" e di "*che cosa deve sapere*", tenendo sempre ben presente che la diffusione delle informazioni a "terzi" (soggetti non direttamente coinvolti in materia) può costituire un rischio, latente o meno, della sicurezza generale.

	<p>Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2</p>	<p>Documento n° APT REG-RS-P00</p>	<p>Revisione 0</p>	<p>Pagina di 5 22</p>	
--	---	---	-----------------------------	--------------------------------	---

0.2 COMPETENZE

0.2.1 ENAC

E' l'autorità di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile e cura la presenza e l'applicazione di sistemi di qualità aeronautica rispondente ai regolamenti Comunitari, nonché di coordinamento delle amministrazioni e degli enti pubblici presenti in aeroporto.

Esercita altresì le funzioni di Polizia degli aeroporti, con potere di applicazione delle sanzioni, nonché tutti gli altri poteri previsti dal C.d.N.

0.2.2 ENAV

Ha specifiche attribuzioni in materia aeronautica previste da leggi, norme statutarie e dal proprio contratto di programma o di servizio stipulato con il Ministero dei Trasporti, per quanto attiene l'attività di fornitura dei servizi della navigazione aerea in ambito aeroportuale; sotto la vigilanza di ENAC, disciplina e controlla la movimentazione degli aeromobili, degli altri mezzi e del personale sull'area di manovra ed assicura, coordinandosi con il gestore aeroportuale, l'ordinato movimento degli aeromobili sui piazzali.

L'ENAV fornisce tempestive notizie ad ENAC ed a SACAL in relazione a riduzioni previste e in essere della capacità operativa dello Scalo, dovuta alla variazione di parametri da ENAV controllati e governati.

Per quanto di propria competenza ed in coordinamento con il Gestore, predispone procedure e risorse per garantire i livelli di servizio fissati nel presente Regolamento.

0.2.3 Gestore Aeroportuale - SACAL

Soggetto cui sono stati affidati i compiti previsti dall'art. 705 del Codice della Navigazione, in particolare di amministrare e gestire, sotto il controllo e la vigilanza di ENAC, le infrastrutture e gli impianti aeroportuali, di organizzare le attività aeroportuali ed assicurare agli utenti la presenza in aeroporto dei necessari servizi di assistenza a terra, fornendoli direttamente e/o coordinando le attività degli operatori terzi o in autoproduzione.

La società SACAL, come gestore aeroportuale di Reggio Calabria, ha il compito, tra l'altro, di garantire una serie di prestazioni, quali:

1. assicurare il puntuale rispetto degli obblighi assunti con la convenzione ed il contratto di programma, allorché stipulati;
2. organizzare l'attività aeroportuale al fine di garantire l'efficiente ed ottimale utilizzazione delle risorse per la fornitura di attività e di servizi di livello qualitativo adeguato, anche mediante la pianificazione degli interventi in relazione alla tipologia di traffico;

 <p>AEROPORTO DELLO STRETTO Società Aeroportuale Calabrese</p>	<p>Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2</p>	<p>Documento n° APT REG-RS-P00</p>	<p>Revisione 0</p>	<p>Pagina di 6 22</p>	 <p>ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE</p>
--	---	---	-----------------------------	--------------------------------	--

3. assicurare agli utenti la presenza in aeroporto dei necessari servizi di assistenza a terra, fornendoli direttamente o coordinando l'attività dei soggetti idonei che forniscono i suddetti servizi a favore di terzi o in autoproduzione;
4. sotto la vigilanza dell'ENAC e coordinandosi con la società ENAV, assegnare le piazzole di sosta agli aeromobili e assicurare l'ordinato movimento degli altri mezzi e del personale sui piazzali, al fine di non interferire con l'attività di movimentazione degli aeromobili, verificando il rispetto delle prescrizioni del Regolamento di Scalo da parte degli operatori privati fornitori di servizi aeroportuali;
5. proporre all'ENAC l'applicazione delle misure sanzionatorie previste per l'inosservanza delle condizioni d'uso degli aeroporti e delle disposizioni del Regolamento di Scalo da parte degli operatori privati fornitori di servizi aerei e aeroportuali;
6. applicare, in casi di necessità ed urgenza e salva ratifica dell'ENAC, le misure interdittive di carattere temporaneo previste dal Regolamento di Scalo e dal Manuale dell'Aeroporto;
7. fornire tempestivamente notizie all'ENAC, alla società ENAV, ai vettori e agli enti interessati in merito a riduzioni di livello del servizio ed a interventi sull'area di movimento dell'aeroporto, nonché alla presenza di ostacoli o di altre condizioni di rischio per la navigazione aerea all'interno del sedime di concessione;
8. redigere la Carta dei Servizi in conformità alle direttive emanate dal Ministero delle Infrastrutture, del Ministero dei Trasporti e dall'ENAC e garantire il rispetto dei previsti livelli di qualità dei servizi offerti all'utenza;
9. assicurare i controlli di sicurezza su passeggeri, bagagli e merci, conformemente alle disposizioni vigenti, nonché la gestione degli oggetti smarriti.

Il Gestore ha l'obbligo di consultare il Comitato degli Utenti aeroportuali e dei prestatori dei servizi maggiormente rappresentativi, al fine di valutarne osservazioni e commenti.

La procedura di consultazione prevede una riunione almeno annuale con il Comitato degli Utenti e con i soggetti prestatori di servizi per la corretta attuazione del D.Lgs. 18/99.

0.2.4 Operatori Aeroportuali

Gli operatori aeroportuali sono i Soggetti preposti all'espletamento di attività direttamente o indirettamente correlate al trasporto aereo.

I Soggetti in questione hanno l'obbligo di garantire l'esercizio delle attività secondo le prescrizioni del Regolamento e sono tenuti ad assicurare, per il principio di responsabilità per le azioni e/o omissioni, l'autocontrollo e l'autocertificazione sulle proprie attività, salva la competenza della SACAL di operare verifiche a campione sul rispetto dei parametri ed obiettivi.

In generale, tutti i soggetti che erogano i servizi necessari o strumentali al trasporto aereo e/o connessi all'attività aeroportuale, sono obbligati al mantenimento degli

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 7 22	
--	--	------------------------------------	--------------------	-----------------------	---

standard qualitativi e di sicurezza per lo svolgimento delle attività ad esse autorizzate; nel caso in cui dovesse per qualsiasi motivo venir meno tale garanzia e/o i soggetti non siano in grado di fornire gli stessi servizi entro i termini definiti nel Regolamento, gli stessi devono darne immediata informazione a SACAL, ai fini dell'adozione delle necessarie azioni di competenza.

0.2.5 Enti di Stato

Gli Enti di Stato sono i Soggetti che espletano in aeroporto le proprie attività nell'ambito degli specifici compiti istituzionali, nel rispetto delle norme vigenti e del presente Regolamento di Scalo e si coordinano su impulso e sotto la supervisione dell'ENAC.

0.2.6 Comitati Aeroportuali

I Comitati aeroportuali presenti sull'aeroporto di Reggio Calabria sono di seguito elencati:

• Comitato di Sicurezza Aeroportuale (C.S.A.)

a) Funzioni:

Ha il compito di: analizzare l'applicazione delle misure di sicurezza disposte dall'ENAC su proposta del Comitato Interministeriale della Sicurezza dei trasporti Aerei e degli Aeroporti (C.I.S.A.) per il successivo coordinamento dell'ENAC - Direzione aeroportuale; di esaminare e proporre alla stessa Direzione Aeroportuale ogni iniziativa, a livello aeroportuale, volta a prevenire atti interferenza illecita contro l'aviazione civile.

b) Modalità di convocazione:

Il Direttore d'Aeroporto convoca il C.S.A. per tutte le problematiche relative alla security.

• Comitato Utenti

a) Funzioni:

Il Comitato assolve al ruolo consultivo previsto dal Decreto Legislativo n. 18 del 13 Gennaio 1999 e dalla Delibera Cipe n. 86/2000 e ss.mm.ii.

b) Modalità di convocazione:

La riunione è convocata dal Presidente mediante raccomandata, avviso telefax o posta elettronica, da spedirsi almeno quindici giorni prima della riunione stessa.

• Safety Committee

a) Funzioni:

Il Comitato è un comitato consultivo i cui membri componenti, che rappresentano tutti gli operatori air-side, sono dotati di autonomia finanziaria e di capacità di assunzione di responsabilità verso l'esterno, essendo individuati nell'ambito dei vertici aziendali delle organizzazioni sia pubbliche che private presenti in aeroporto. Esso contribuisce al miglioramento delle operazioni aeroportuali, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli operatori, che si confrontano sugli

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 8 22	
--	--	------------------------------------	--------------------	-----------------------	---

obiettivi di sicurezza, sui risultati del SMS e sulle problematiche evidenziate dalle modalità operative adottate, proponendo possibili soluzioni.

b) Modalità di convocazione:

La notifica delle date delle riunioni avviene sempre tramite comunicazione del Safety Manager.

0.2.7 Glossario dei Termini

Aeromobile: qualsiasi apparecchio in grado di sostenersi nell'atmosfera grazie a reazioni dell'aria diverse dalle reazioni dell'aria sulla superficie terrestre.

Aeroporto (Aerodromo): area delimitata su terra o acqua o su una struttura fissa, offshore fissa o galleggiante, comprendente gli edifici, le installazioni, gli impianti e gli apparati, destinata, interamente o in parte, all'arrivo, alla partenza ed al movimento a terra di aeromobili.

Airport Emergency Plans (A.E.P.): piani d'emergenza aeroportuale che consentono di far fronte alle emergenze di vario tipo che possono verificarsi nell'aeroporto o nelle sue vicinanze.

Airport Management Office (AMO): ufficio operativo di SACAL sull'aeroporto di Reggio Calabria. Tale ufficio eroga, per la parte di competenza del Gestore, il servizio di AMS (Apron Management Service).

Airport Officer (APO): operatore SACAL responsabile delle attività di competenza dell'Airport Management Office (AMO), tra cui l'attività di controllo delle attività ed ispezione dell'area di movimento e l'attività di controllo dei volatili (BCU). In caso d'attuazione del Piano d'emergenza Aeroportuale, l'APO assume la funzione di ADM (Airport Duty Manager).

AIS (Aeronautical Information Service): Servizio Informazioni Aeronautiche fornito da ENAV, che assicura informazioni e dati aeronautici necessari per la sicurezza, la regolarità e l'efficienza della navigazione aerea, mediante la pubblicazione di:

1. AIP-Italia (Aeronautical Information Publication)
2. Emendamenti ad AIP-Italia che si distinguono in:
 - Varianti e supplementi a ciclo normale
 - AIRAC (Aeronautical Information Regulation And Control)
3. AIC (Aeronautical Information Circulars)
4. NOTAM (Notice to Airmen) e SNOWTAM (in caso di precipitazioni nevose)

Aiuti Visivi Luminosi - AVL (Aeronautical Ground Light - AGL): qualsiasi luce specificatamente adibita ad aiuto alla navigazione aerea. Sono escluse le luci poste sugli aeromobili. NOTA: la definizione include le luci ed i segnali luminosi aeroportuali d'aiuto per il movimento ed il controllo degli aeromobili e dei veicoli che operano sull'area di movimento.

Allegati: i documenti e le procedure allegate al presente Manuale, che formano parte integrante e sostanziale dello stesso. La presente definizione deve intendersi valida sia nella forma singolare che al plurale.

A/M (a/m): aeromobile.

AA/MM (aa/mm): aeromobili.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 9 22	
--	--	------------------------------------	--------------------	-----------------------	---

ANSV (Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo): autorità investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile dello Stato italiano.

Approvazione: provvedimento con il quale l'Autorità competente, effettuate le pertinenti valutazioni, esprime formalmente il proprio giudizio favorevole riguardo documenti o proposte del richiedente.

Area Critica (Critical Area): un'area di dimensioni stabilite che si estende nell'intorno delle antenne di un impianto d'avvicinamento strumentale, all'interno della quale la presenza di veicoli o aeromobili determina un disturbo tale da pregiudicare l'attendibilità dei segnali di radioguida.

Area di manovra (Manoeuvring Area): la parte di un aeroporto adibita al decollo, all'atterraggio ed al movimento a terra degli aeromobili, con esclusione del piazzale di sosta (APRON) e di qualsiasi parte dell'aeroporto destinata alla manutenzione degli aeromobili.

Area di movimento (Movement Area): la parte dell'aeroporto destinata al movimento a terra degli aeromobili comprendente l'area di manovra, i piazzali e qualsiasi altra parte dell'aeroporto destinata alla manutenzione degli aeromobili.

Area di sicurezza di fine pista (Runway End Safety Area - RESA): un'area simmetrica rispetto al prolungamento dell'asse pista e adiacente alla fine della striscia di sicurezza, destinata primariamente a ridurre il rischio di danni agli aeromobili che dovessero atterrare troppo corti o uscire di pista in decollo o per un atterraggio troppo lungo.

Area livellata e priva d'ostacoli (Cleared and Graded Area - CGA): quella parte della striscia di sicurezza (runway strip) livellata e sgombra da ostacoli, ad eccezione di oggetti non rilevanti debitamente specificati, destinata a ridurre il rischio di danni agli aeromobili in caso d'uscita di pista.

Area Sensibile (Sensitive Area): un'area che si estende oltre l'Area Critica, dove il parcheggio o il movimento degli aeromobili o veicoli possono disturbare il segnale di radioguida degli aeromobili, fino al punto di renderlo inattendibile.

ARO (Air traffic services Reporting Office): ufficio del Servizio Informazioni Aeronautiche dei servizi del Traffico Aereo. In Italia è presente negli aeroporti di Roma Fiumicino e Milano Linate.

ATC (Air Traffic Control): Controllo del Traffico Aereo; servizio fornito per:

1. prevenire collisioni tra aeromobili e, nell'area di movimento, tra aeromobili e ostacoli,
2. rendere spedito e mantenere un ordinato flusso di traffico aereo.

ATS (Air Traffic Services): Servizi di Traffico Aereo; includono i vari servizi di informazione di volo, i servizi di allarme, i servizi consultivi sul traffico aereo e i servizi di controllo del traffico aereo (compresi servizi di controllo di area, avvicinamento e aeroporto).

Atterraggio interrotto (Balked Landing): una manovra d'atterraggio che viene interrotta per improvviso impedimento.

Audit: procedura sistematica, indipendente e documentata per l'ottenimento di evidenze oggettive e la valutazione obiettiva delle stesse al fine di determinare in che misura i requisiti vengano rispettati.

Ausili visivi: indicatori e dispositivi di segnalazione, segnaletica orizzontale, luci, segnaletica verticale e marker o combinazioni di essi.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 10 22	
--	--	------------------------------------	--------------------	--------------------	---

AWO (All-weather operations): qualsiasi movimento a terra oppure operazioni di decollo, partenza, avvicinamento o atterraggio effettuato in situazioni in cui la visibilità è limitata dalle condizioni meteorologiche.

Banchina (Shoulder): un'area adiacente al bordo di una superficie pavimentata predisposta per costituire una transizione tra la pavimentazione e la superficie adiacente.

Braking Action (azione frenante): rappresenta una stima (non una misura) da parte di un pilota delle condizioni di aderenza e del controllo direzionale riscontrate a seguito di un atterraggio su pista contaminata.

Ceiling: l'altezza al di sopra del suolo o dell'acqua della base dello strato più basso di nuvole al di sotto di 6000 metri (20.000 piedi) che copre più della metà del cielo.

Clearway: un'area rettangolare, collocata su terra o su acqua, oltre la fine della TORA, scelta o preparata come area idonea al di sopra della quale un velivolo in decollo può eseguire parte della sua salita iniziale fino ad un'altezza specificata.

Condizione di visibilità (visibility condition) 1: visibilità sufficiente

- al pilota per rullare a vista evitando collisioni con altro traffico sulle taxiway ed in corrispondenza delle intersezioni con le stesse;
- al personale ATC per esercitare a vista il controllo su tutto il traffico.

Condizione di visibilità 2: visibilità tale da consentire al pilota di separarsi visivamente da ogni altro traffico presente nell'area di movimento, ma tale da non consentire al personale ATC di esercitare il controllo su tutto il traffico a terra attraverso la sorveglianza visiva.

Condizione di visibilità 3: visibilità inferiore a 400m RVR.

(Servizio di) Controllo di aeroporto: un servizio di controllo del traffico aereo (ATC) per il traffico di aeroporto.

Decollo in bassa visibilità (Low Visibility Take-Off - LVTO): operazioni di decollo da una pista con RVR inferiore a 400 metri ma non inferiore a 75 metri.

Operazioni in bassa visibilità (Low visibility operations): operazioni di decollo in bassa visibilità (LVTO) nonché avvicinamenti ed atterraggi in CAT II e CAT III.

D.A.: Direzione Aeroportuale. Organismo locale di ENAC.

Dati aeronautici: una rappresentazione dei fatti, dei concetti o delle istruzioni aeronautiche, adeguata ai fini della loro comunicazione, interpretazione o trattamento in modo formalizzato.

Deputy: colui che, in base alle direttive del Post Holder, garantisce la gestione e supervisione di una o più fra le aree d'attività del Gestore aeroportuale.

Densità di traffico aeroportuale (Aerodrome Traffic Density): si definisce:

- Leggera (Light) se il numero di movimenti nell'ora di maggior traffico non è superiore a 15 per ogni pista, o in totale per l'Aeroporto è inferiore a 20;
- Media (Medium) se il numero di movimenti nell'ora di maggior traffico è compreso tra 16 e 25 per ogni pista, o in totale per l'aeroporto tra 20 e 35;
- Pesante (Heavy) se il numero di movimenti nell'ora di maggior traffico è uguale o superiore a 26 per ogni pista, o in totale per tutto l'Aeroporto è superiore a 35.

Distanze dichiarate (Declared Distance): distanze approvate dall'ENAC per ogni pista di un aeroporto. Esse sono le seguenti: TORA, TODA, ASDA, LDA.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 11 22	
---	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

Lunghezza (Corsa) disponibile per il decollo (Take-Off Run Available - TORA): la lunghezza di pista dichiarata disponibile e idonea per la corsa a terra di un velivolo in decollo.

Distanza disponibile per il decollo (Take-Off Distance Available - TODA): la somma della TORA e della lunghezza dell'area libera da ostacoli disponibile (clearway) posta sul prolungamento della pista.

Distanza disponibile di accelerazione ed arresto (Accelerate-Stop Distance Available - ASDA): corrisponde alla somma della TORA e della lunghezza della zona d'arresto, ove esistente (per l'aeroporto di Reggio Calabria coincide con la TORA).

Distanza di atterraggio disponibile (Landing Distance Available - LDA): la lunghezza della pista dichiarata disponibile ed idonea per la corsa al suolo di un velivolo in atterraggio.

EASA (European Aviation Safety Agency): Agenzia europea per la sicurezza aerea.

e-EMOR (electronic Enac Mandatory Occurrence Reporting): sistema che raccoglie le segnalazioni obbligatorie.

Elevazione dell'Aeroporto (Aerodrome Elevation): l'elevazione del punto più alto delle aree d'atterraggio.

E.N.A.C.: Ente Nazionale per l'Aviazione Civile; è l'autorità designata dallo Stato italiano (Competent Authority), dotata dei necessari poteri e responsabilità, ai fini della certificazione e della sorveglianza degli aeroporti, nonché del personale e delle organizzazioni che operano in essi.

ENAV s.p.a.: Ente Nazionale di Assistenza al Volo. Svolge servizi ATS.

Equipaggiamenti aeroportuali: attrezzature, apparati e connessi, software e accessori utilizzati o destinati ad essere utilizzati per contribuire alle operazioni degli aeromobili in un aeroporto.

Evento (event): (rif. D.Lgs.213/2006) qualsiasi interruzione operativa, difetto, guasto o altra situazione irregolare che abbia o possa aver influito sulla sicurezza del volo e che non abbia causato un incidente o un inconveniente grave.

Faro Aeronautico (Aeronautical Beacon): una luce aeronautica al suolo, visibile da tutti gli azimut, continua o intermittente, che segnala uno specifico punto della superficie terrestre.

Faro d'Aeroporto (Aerodrome Beacon): un faro aeronautico utilizzato per segnalare agli aeromobili in volo la posizione dell'Aeroporto.

Gestore aeroportuale o Società di Gestione dell'Aeroporto (aerodrome operator): è il soggetto cui è affidato, insieme ad altre attività o in via esclusiva, il compito di amministrare e di gestire le infrastrutture aeroportuali e di coordinare e controllare le attività dei vari operatori presenti nell'aeroporto considerato. Il gestore è titolare di concessione per la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali dell'Aeroporto e ne assume le relative responsabilità. Per l'aeroporto di Reggio Calabria tale ruolo è svolto da SACAL.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 12 22	
---	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

Hazard: circostanza o condizione di pericolo o evento condotto fuori dagli standard operativi e per il quale si sono ristretti i margini di sicurezza, che può portare o contribuire a un evento indesiderato o imprevisto.

Hazard Identification: processo di identificazione degli hazard.

Human factors: i principi che si applicano alla progettazione aeronautica, alla certificazione, alla formazione, alle operazioni ed alla manutenzione, volti a creare un'interfaccia sicura tra la componente umana e gli altri elementi del sistema, tenendo in debito conto l'insieme delle capacità e dei limiti umani che possono avere ripercussioni sulla sicurezza e sull'efficienza delle operazioni aeronautiche.

Incidente (Accident): (rif. D.Lgs. 66/1999) un evento, associato all'impiego di un aeromobile, che si verifica fra il momento in cui una persona s'imbarca con l'intento di compiere un volo ed il momento in cui tutte le persone che si sono imbarcate con la stessa intenzione sbarcano e nel quale accade uno o alcuni dei seguenti eventi:

- una persona riporti lesioni gravi o mortali, per il fatto di essere dentro l'aeromobile o venire in contatto diretto con una parte qualsiasi dell'aeromobile, comprese parti staccatesi dall'aeromobile stesso, oppure essere direttamente esposta al getto dei reattori, fatta eccezione per i casi in cui le lesioni siano dovute a cause naturali, o siano procurate alla persona da se medesima o da altre persone, oppure siano riportate da passeggeri clandestini nascosti fuori dalle zone normalmente accessibili ai passeggeri ed all'equipaggio;
- l'aeromobile riporti un danno o un'avaria strutturale che comprometta la resistenza strutturale, le prestazioni o le caratteristiche di volo dell'aeromobile e richieda generalmente una riparazione importante o la sostituzione dell'elemento danneggiato, fatta eccezione per i guasti o avarie al motore, quando il danno sia limitato al motore stesso, alla cappottatura o agli accessori, oppure per i danni limitati alle eliche, alle estremità alari, alle antenne, ai pneumatici, ai dispositivi di frenatura, alla carenatura, a piccole ammaccature o fori nel rivestimento dell'aeromobile;
- l'aeromobile sia scomparso o completamente inaccessibile.

Inconveniente grave (Serious Incident): (rif. D.Lgs. 66/1999) un inconveniente le cui circostanze rivelino che è stato sfiorato l'incidente.

Integrità (integrity): il livello di certezza che un dato aeronautico e il suo valore non sia stato smarrito o alterato dal momento della creazione del dato o della sua modifica autorizzata.

Ispezione: una valutazione indipendente effettuata tramite osservazione e giudizio eventualmente accompagnata da misurazione, prove o calibratura, al fine di verificare la rispondenza ai requisiti applicabili.

Lunghezza di Pista di Riferimento dell'Aeromobile (Aeroplane Reference Field Length): la lunghezza minima di pista richiesta per il decollo di un aeromobile con peso al decollo massimo, calcolata al livello medio del mare (MSL), in condizioni atmosferiche standard ed in aria calma, con pendenza della pista nulla. Tale lunghezza è riportata nel Manuale di Volo o in altra documentazione equivalente fornita dal costruttore del velivolo.

Manuale d'aeroporto: coincidente con il presente documento, prescritto dal Regolamento ENAC ed il cui scopo e la funzione sono enunciati nella Sezione 1.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 13 22	
--	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

Marker: un oggetto collocato al suolo che segnala un ostacolo o indica un limite.

Movimento (movement): un decollo o un atterraggio.

Oggetto Frangibile (Frangible object): un oggetto di massa ridotta progettato in maniera tale che, se soggetto ad un impatto, si rompe, deforma o cede, rendendo minimo il rischio di danneggiamento dell'aeromobile.

Ostacolo (Obstacle): tutti gli oggetti fissi (temporanei o permanenti) e mobili, o loro parti, che sono situati su di un'area destinata al movimento in superficie degli aeromobili; oppure che si estendono al di sopra di (forano) una superficie definita a protezione degli aeromobili in volo; oppure che si trovano all'esterno delle summenzionate superfici e sono ritenuti un pericolo per la navigazione aerea.

Piazzale (Apron): un'area specifica nell'aeroporto adibita alla sosta degli aeromobili per l'imbarco e lo sbarco di passeggeri, il carico e lo scarico delle merci e della posta, il rifornimento dei combustibili, il parcheggio e la manutenzione.

Piazzola d'attesa (Holding Bay): un'area definita dove un aeromobile può rimanere in attesa o essere superato per agevolare la movimentazione a terra degli aeromobili.

Piazzola di sosta per aeromobile (Aircraft Stand): una specifica area di un piazzale dell'Aeroporto adibita allo stazionamento di un aeromobile.

Pista (Runway): un'area rettangolare definita sull'Aeroporto predisposta per l'atterraggio ed il decollo degli aeromobili.

Pista Bilanciata (Balanced field): una pista nella quale l'ASDA è uguale alla TODA.

Pista non strumentale (Non-Instrument Runway): una pista destinata alle operazioni di aeromobili che utilizzano procedure d'avvicinamento a vista.

Pista strumentale (Instrument Runway): una pista destinata alle operazioni degli aeromobili con l'utilizzo di procedure d'avvicinamento strumentale.

Pista per avvicinamento non di precisione (Non Precision Approach Runway): una pista strumentale dotata di aiuti visivi e di radioguida almeno direzionale, idonea all'avvicinamento diretto.

Pista per avvicinamento di precisione (Precision Approach Runway): una pista strumentale dotata di aiuti visivi e di radioguida direzionale e verticale idonei a mantenere gli aeromobili in un sentiero d'avvicinamento. Tali piste sono suddivise in tre categorie: CAT 1, CAT 2, CAT 3.

Pista di avvicinamento di precisione di categoria I: pista strumentale servita da aiuti visivi e non visivi, destinata alle operazioni con un'altezza di decisione (DH) non inferiore a 60 m (200 ft) e una visibilità non inferiore a 800 m o una portata visiva di pista (RVR) non inferiore a 550 m.

Posizione attesa pista (Runway Holding Position): posizione definita su una via di rullaggio intesa a proteggere una pista, una superficie limitazione ostacoli o un'area critica/sensibile dell'ILS/MLS alla quale gli aeromobili in rullaggio ed i veicoli devono fermarsi ed attendere l'autorizzazione a proseguire dalla torre di controllo dell'Aeroporto.

Posizione d'attesa intermedia (Intermediate Holding Position): posizione definita su una via di rullaggio intesa a regolare il traffico al suolo, alla quale gli aeromobili in rullaggio ed i veicoli devono fermarsi ed attendere l'autorizzazione a proseguire dalla torre di controllo dell'Aeroporto.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 14 22	
---	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

Post Holders: dirigenti responsabili per la gestione e supervisione di una o più fra le aree d'attività del Gestore aeroportuale.

Punto di riferimento dell'Aeroporto (Aerodrome Reference Point - ARP): è il punto le cui coordinate geografiche determinano l'ubicazione dell'Aeroporto.

Qualità dei dati: il grado o livello di fiducia che i dati forniti rispondano ai requisiti dell'utente in termini di accuratezza, risoluzione e integrità.

Radioassistenza (es. ILS, VOR): o radioaiuto, è un apparato di ausilio alla navigazione di un aeromobile che, trasmettendo segnali elettromagnetici interpretati da strumentazioni di bordo, fornisce al pilota informazioni circa la posizione sul piano orizzontale o verticale del proprio volo.

Reporting System: attività sistematica di raccolta di eventi aeronautici ai fini del monitoraggio degli standard di sicurezza.

Risoluzione: valore della minima variazione apprezzabile del misurando.

Runway Incursion: (rif. Circolare ENAC APT-30) qualsiasi evento che si possa verificare su di una superficie aeroportuale che coinvolge la erronea presenza di un aeromobile, veicolo o persona nell'area protetta della superficie destinata per l'atterraggio e per il decollo dell'aeromobile.

Per area protetta si intende "un'area che comprende la pista in uso, la striscia di sicurezza (runway strip) corrispondente e tutte le parti delle vie di rullaggio localizzate tra le rispettive posizioni di attesa pista attive (runway-holding positions) e la pista in uso".

SACAL: più precisamente S.A.CAL. (Società Aeroportuale Calabrese) s.p.a., è la società di gestione dell'aeroporto di Reggio Calabria.

Segnale d'identificazione dell'aeroporto (Aerodrome Identification Sign): un segnale ubicato sull'Aeroporto allo scopo di facilitarne l'identificazione da un aeromobile in volo.

Segnaletica orizzontale (signs): un simbolo o gruppo di simboli visibile sulla superficie dell'area di movimento al fine di fornire delle informazioni aeronautiche.

Servizio di gestione del piazzale (Apron management service – AMS): servizio fornito per gestire le attività e il movimento di aeromobili e veicoli su un piazzale.

Servizi di navigazione aerea: i servizi di traffico aereo, i servizi di comunicazione, navigazione e sorveglianza, i servizi meteorologici per la navigazione aerea, e i servizi di informazione aeronautica.

Soglia della Pista (Runway Threshold): l'inizio della parte di pista utilizzabile per l'atterraggio.

Soglia spostata (Displaced Threshold): una soglia non ubicata all'estremità fisica della pista.

Sorveglianza: insieme delle attività messe in atto dall'ENAC per verificare il soddisfacimento dei requisiti applicabili per il mantenimento di una certificazione, nonché la capacità dell'organizzazione certificata di mantenere con continuità la rispondenza a tali requisiti.

Specifiche del certificato: consistono nelle seguenti informazioni sull'aeroporto: codice ICAO della località, condizioni di esercizio (IFR/VFR, giorno/notte), identificativi piste e relative distanze dichiarate, tipi di pista e di avvicinamenti disponibili, codice di riferimento dell'aeroporto, capacità per operazioni di aeromobili

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 15 22	
--	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

con lettera del codice di riferimento dell'aeroporto superiore, fornitura di servizi di gestione del piazzale (sì/no), soccorso e livello di protezione antincendio.

Stand: area destinata al parcheggio di un aeromobile.

Striscia di sicurezza della pista (Runway Strip): un'area di dimensioni definite che comprende la pista e la stopway, se presente; è realizzata allo scopo di ridurre il rischio di danni agli aeromobili in caso d'uscita di pista ed a protezione degli aeromobili che sorvolano in decollo o in atterraggio.

Striscia di sicurezza della via di rullaggio (Taxiway Strip): un'area di dimensioni definite che comprende una via di rullaggio, predisposta allo scopo di ridurre il rischio di danni agli aeromobili in caso d'uscita dalla stessa.

Superficie di limitazione degli ostacoli: una superficie che definisce i limiti oltre i quali gli oggetti non possono estendersi nello spazio aereo.

Superficie di protezione da ostacoli: una superficie stabilita per il sistema indicatore ottico di pendenza di avvicinamento, che oggetti o estensioni di oggetti esistenti non possono superare tranne quando, a giudizio di ENAC, il nuovo oggetto o la nuova estensione siano in ombra rispetto a un oggetto immobile esistente.

Velivolo: aeromobile ad ala fissa a motore più pesante dell'aria, sostenuto in volo dalla reazione dinamica dell'aria sulle ali.

Via di rullaggio (Taxiway): un percorso definito, destinato al rullaggio degli aeromobili, avente lo scopo di collegare differenti aree dell'aeroporto; può essere:

1. Via/raccordo di accesso alle piazzole (Aircraft Stand Lane), ovvero la porzione di piazzale destinata al rullaggio avente funzione esclusiva di fornire agli aeromobili l'accesso alle piazzole di sosta.
2. Via di rullaggio sul piazzale (Apron Taxiway), la porzione del sistema di taxiway posta sul piazzale di sosta e destinata al rullaggio attraverso il piazzale stesso.
3. Uscita ad alta velocità (Rapid Exit Taxiway), una taxiway collegata ad una pista di volo con un angolo acuto, destinata a consentire agli aeroplani di liberare la pista a velocità maggiori di quelle consentite da altre uscite, minimizzando quindi i tempi d'occupazione della pista.

Visibilità di Pista (Runway Visual Range - RVR): la distanza massima alla quale il pilota di un aeromobile, posto sull'asse pista, può distinguere la segnaletica orizzontale sulla superficie della stessa o le luci che ne delimitano i bordi o ne identificano l'asse.

Zona Air Side: l'area aeroportuale (piste e piazzali aeromobili, viabilità, parti di aerostazione) interna ai varchi doganali e/o alle postazioni di controllo di sicurezza.

Zona Land Side: l'area aeroportuale (viabilità, parti di aerostazione) esterna ai varchi doganali e/o alle postazioni di controllo di sicurezza.

Zona di arresto (Stopway): un'area rettangolare definita, oltre la fine della TORA, adeguatamente predisposta e destinata come area nella quale un velivolo può essere arrestato in sicurezza nel caso di decollo abortito.

Zona libera da ostacoli (Obstacle Free Zone - OFZ): lo spazio aereo che si estende al di sopra della superficie interna d'avvicinamento, delle superfici interne di transizione, della superficie d'atterraggio interrotto e di parte della striscia di sicurezza e da esse limitato, che non è penetrato da alcun ostacolo fisso, ad esclusione di quelli frangibili installati a scopi aeronautici.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 16 22	
---	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

Zona di traffico aeroportuale (Air Traffic Zone - ATZ): lo spazio aereo di dimensioni stabilite posto attorno ad un aeroporto per la protezione del traffico aereo in prossimità dello stesso.

Con riferimento al siglario aziendale SACAL, si elencano di seguito gli acronimi delle funzioni aziendali d'interesse:

ACM	Accountable manager
PHA	Post holder area di movimento
CCP	Centro Coordinamento e Programmazione
UCV	Ufficio Controllo Voli
UOG	Ufficio Operazioni Gestore (coincide fisicamente con UCV)
AOG	Addetto Operazioni Gestore
ADM	Airport duty manager
PHT	Post holder terminal
PHO	Post holder operazioni (Movimento e Terminal)
DPT	Deputy Post holder terminal
APS	Assistenza passeggeri
OUT	Operatore Unico Terminal
PHI	Post holder progettazione e manutenzione infrastrutture e sistemi
SIS	Sviluppo infrastrutture e sistemi
MCI	Manutenzione e conduzione impianti
ASI	Assistenza sistemi informatici

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 17 22	
---	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

0.3 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Nel presente capitolo sono riportate le regole e procedure emesse da ENAC, SACAL ed ENAV relative a:

- Operazioni in area Air Side
- Operazioni nel terminal
- Operazioni in area Land Side
- Qualità dei servizi e diritti dei passeggeri
- Security aeroportuale
- Safety aeroportuale

0.3.1 Operazioni in area Air Side

L'area air-side è quella parte del sedime aeroportuale composta dall'Area di Manovra, dall'Apron e dalle restanti aree del sedime interne alla recinzione doganale.

Le operazioni espletate sull'intera area air-side sono regolamentate dalle disposizioni di *safety* operativa contenute nel Manuale dell'Aeroporto, a cui si rimanda.

Vengono allegati al Regolamento di Scalo esclusivamente i documenti di seguito elencati, non attinenti esclusivamente la *safety*.

- 1) Allegato 4 al Regolamento di Scalo: *Riferimenti utili per il tesseramento aeroportuale.*
- 2) Procedura SEC-PR-202: *Procedura operativa per la gestione del tesseramento aeroportuale e degli accessi con scorta.*
- 3) Procedura SEC-PR-203: *Procedura operativa per l'autorizzazione di accesso mezzi sull'airside (PAM) e degli accessi con scorta.*
- 4) Procedura REG-PR-209: *Circolazione dei veicoli nell'area di movimento e nella zona air-side – Airside Driving Certificate – Segnalazione e notifica infrazioni.*
- 5) Specifica Tecnica: *Modalità operative per la gestione dei cantieri in aeroporto.*
- 6) Procedura PHT-IO-203: *Controllo sulla conservazione dei documenti di volo da parte degli handler.*
- 7) Procedura PHT-IO-205: *Attività SACAL in caso di decesso a bordo di un aeromobile.*

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 18 22	
---	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

0.3.2 Operazioni nel terminal

- 1) *Aeroporto di Reggio Calabria – Piano aeroportuale in caso di pandemie influenzali.*
- 2) *Procedura PHT-PR-201: Servizi ai passeggeri con ridotta mobilità.*
- 3) *Procedura PHT-IO-204: Assistenza passeggeri zona arrivi e gestione nastri riconsegna bagagli.*
- 4) *Procedura SEC-PR-204: Gestione dei bagagli da stiva sospetti o non accompagnati.*

0.3.3 Operazioni in area Land Side

- 1) *Ordinanza vigente della D.A. che disciplina la circolazione autoveicolare sulle aree dell'aeroporto di Reggio Calabria aperte all'uso pubblico (Allegato 2).*
- 2) *Procedura DGN-PR-210: Circolazione autoveicolare ed aree di sosta nella zona "land side" dell'aeroporto di Reggio Calabria.*

0.3.4 Qualità dei servizi e diritti dei passeggeri

- 1) *ENAC - Carta dei diritti del passeggero.*
- 2) *Procedura QSM-IO-201: Metodologia rilevazione code.*
- 3) *Procedura QSM-IO-202: Metodologia rilevazione tempi di sbarco e riconsegna bagagli.*
- 4) *Procedura QSM-PR-202: Gestione di reclami, suggerimenti e segnalazioni di disfunzioni.*

0.3.5 Security aeroportuale

La security aeroportuale è quell'insieme di procedure che si attuano al fine di prevenire atti d'interferenza illecita alla navigazione aerea.

Le disposizioni riguardanti la security aeroportuale sono raccolte nel Programma Nazionale di Sicurezza (PNS), edito a cura del Comitato Interministeriale per la Sicurezza ed adottato da ENAC nel rispetto delle disposizioni comunitarie contenute nel Reg. (UE) 2015/1998 e s.m.i. e nella decisione della Commissione C(2015)8005; il PNS è diviso in due parti:

- Parte A (capitoli)
- Parte B (controllata non classificata)

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 19 22	
--	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

La Parte A è così composta:

- Capitolo 1 - SICUREZZA DEGLI AEROPORTI – Contiene le informazioni relative ai sistemi elettronici di controllo, alle suddivisioni dell'area lato volo (airside), alle modalità d'individuazione delle parti critiche delle aree sterili, alle procedure per il controllo dell'accesso in aeroporto (aree sterili e non sterili), alle informazioni che disciplinano il tesseramento aeroportuale per persone e mezzi, alle modalità di controllo delle persone diverse dai passeggeri, alle modalità d'ispezione dei veicoli ed alle attività di sorveglianza e pattugliamento.
- Capitolo 2 – AREE DELIMITATE AEROPORTUALI – Tale capitolo è stato lasciato intenzionalmente privo d'informazioni.
- Capitolo 3 – SICUREZZA DEGLI AEROMOBILI – All'interno di questo capitolo sono contenute le informazioni e le procedure relative alle modalità di effettuazione delle ispezioni degli aeromobili.
- Capitolo 4 – CONTROLLO BAGAGLIO A MANO – Contiene le procedure relative alle modalità di effettuazione del controllo del bagaglio a mano e dei liquidi, aerosol e gel, al fine di prevenire l'introduzione a bordo degli aeromobili di oggetti che potrebbero causare turbativa al normale traffico aereo tramite atti d'interferenza illecita. Contiene inoltre le procedure relative al controllo dei passeggeri potenzialmente pericolosi.
- Capitolo 5 – CONTROLLO BAGAGLI DA STIVA – Contiene le procedure relative alle modalità di effettuazione del controllo del bagaglio destinato alla stiva, al fine di prevenire l'introduzione nelle stive degli aeromobili di oggetti che potrebbero causare turbativa al normale traffico aereo tramite atti d'interferenza illecita. Contiene inoltre le procedure relative al riconcilio bagagli.
- Capitolo 6 – MERCI E POSTA – Obiettivo di tale capitolo è quello di evitare l'introduzione a bordo di aeromobili di oggetti che potrebbero causare turbativa al traffico aereo attraverso l'occultazione degli stessi nella merce e nella posta. Le procedure e le modalità di controllo contenute in questo capitolo si attuano al fine di evitare atti d'interferenza illecita contro l'aviazione civile. Tale capitolo contiene inoltre le modalità di approvazione di Agenti Regolamentati, Mittenti Conosciuti e Mittenti Responsabili.
- Capitolo 7 – POSTA E MATERIALE DEI VETTORI AEREI – All'interno di tale capitolo vengono descritte le tipologie di posta e di materiale dei vettori aerei, nonché le modalità di protezione e controllo degli stessi.
- Capitolo 8 – FORNITURE DI BORDO – Le tipologie di forniture di bordo e le relative modalità di protezione e controllo vengono descritte in questo capitolo.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 20 22	
--	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

All'interno dello stesso sono contenute le modalità di approvazione dei Fornitori Regolamentati e dei Fornitori Conosciuti.

- Capitolo 9 – FORNITURE PER L'AEROPORTO – In questo capitolo viene specificata la definizione di forniture per aeroporto. Si descrivono le modalità di protezione e di controllo delle stesse. Inoltre sono contenute le modalità di approvazione di Fornitore Conosciuto di forniture per aeroporto e quindi del relativo programma di sicurezza.
- Capitolo 10 – MISURE PER LA SICUREZZA IN VOLO – Tale capitolo è stato lasciato intenzionalmente privo d'informazioni.
- Capitolo 11 – SELEZIONE E FORMAZIONE – Tale capitolo contiene le informazioni relative alle modalità di selezione del personale operante in aeroporto. Specifica inoltre la formazione da effettuare con relativa tempistica e durata.
- Capitolo 12 – ATTREZZATURE DI SICUREZZA – Tale capitolo contiene i requisiti di prestazione e gli standard che gli apparati per i controlli di sicurezza (WTMD, HHMD, EDS, ETD, LAG, EDD, scanner di sicurezza) devono soddisfare.

0.3.6 Safety aeroportuale

La safety aeroportuale è quell'insieme di procedure e comportamenti che si attuano al fine di prevenire gli incidenti aeronautici.

L'aeroporto di Reggio Calabria è dotato di un sistema di gestione della sicurezza (SMS – Safety Management System) che si applica trasversalmente alle infrastrutture, all'organizzazione aziendale ed alle procedure operative, con lo scopo di prevenire tutte le criticità relative all'intero complesso delle attività aeroportuali.

Il SMS è un sistema idoneo a garantire che le operazioni aeroportuali si svolgano nelle condizioni di sicurezza prefissate e a valutare al contempo l'efficacia del sistema stesso al fine di intervenire per correggerne le eventuali deviazioni.

Le disposizioni riguardanti la safety aeroportuale sono raccolte nel Manuale dell'Aeroporto di Reggio Calabria e nelle relative procedure.

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 21 22	
---	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

0.4 ACCERTAMENTO DELLE INFRAZIONI

L'espletamento dei compiti di vigilanza e controllo, in ordine alla applicazione delle norme contenute nel presente Regolamento di Scalo e di tutte le altre norme e leggi vigenti, nonché l'accertamento, la contestazione e la comminazione delle relative sanzioni è demandato alle Forze dell'Ordine presenti in aeroporto, alla Dogana, nonché al personale dell'E.N.A.C. - Direzione Aeroportuale Calabria, delegato ai servizi ispettivi di controllo.

Le Forze dell'Ordine avranno cura di trasmettere copia dei provvedimenti sanzionatori adottati alla Direzione Aeroportuale per la gestione di eventuali impugnazioni e/o ricorsi.

Alla Società di Gestione aeroportuale S.A.CAL. S.p.A. è demandato il compito (esclusivamente per i soggetti privati) dell'accertamento dell'infrazione e della comunicazione della stessa sia al contravventore (Persona Fisica e/o Società/Ditta) che alla D.A. ed alla Polaria per l'attivazione delle eventuali azioni sanzionatorie, oltre che il compito di redazione di un'apposita statistica nell'ambito dell'attività di safety reporting.

A tal proposito, verranno fornite dalla D.A. tutte le evidenze relative all'attività sanzionatoria propria e di quelle svolte dalle Forze dell'Ordine (esclusivamente per provvedimenti riguardanti la safety).

La Società di Gestione S.A.CAL S.p.A., espleta l'attività di notifica attraverso i propri AOG (Addetti Operazioni Gestore), che sono riconoscibili da apposito abbigliamento ed il cui elenco nominativi è depositato presso la Direzione Aeroportuale.

L'AOG, a seguito dell'avvenuto accertamento di un'infrazione, pone in atto le seguenti azioni:

- Notifica alla Società/Ente d'appartenenza della persona o del mezzo soggetto dell'infrazione, con allegato il modulo "Segnalazione d'infrazione" (Mod. PHA-203, vedi Allegato 3), attraverso l'invio di una lettera a mezzo fax, raccomandata, o consegna a mano.
- Per ogni invio, conservazione, in archivio cartaceo, di una ricevuta che attesti la ricezione della comunicazione da parte della Società/Ente a cui è stata inviata.
- Nel caso in cui il contravventore non volesse firmare per ricevuta il modello, tale negazione sarà specificata sullo stesso a cura dell'AOG.
- Trasmissione di tale comunicazione alla DA, per conoscenza.

Nel caso in cui le infrazioni riguardassero eventi per i quali sia possibile richiedere l'intervento del personale ENAC o della Polaria per l'accertamento dell'infrazione da parte loro, ovvero eventi che siano riscontrabili anche dopo lo stesso accadimento, l'AOG, dopo aver mitigato eventuali rischi alla sicurezza operativa, richiederà l'intervento della DA oppure del personale della Polaria in servizio, affinché possano dar luogo agli adempimenti necessari per le successive azioni amministrative di competenza degli Enti citati.

L'intervento del personale della Polaria o dell'ENAC sarà evidenziato dall'AOG all'interno del modulo "Segnalazione d'infrazione" (Mod. PHA-203).

	Regolamento di Scalo - Reggio Calabria - Edizione 2	Documento n° APT REG-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 22 22	
---	--	------------------------------------	--------------------	------------------------	---

0.5 PROGRAMMA DI SICUREZZA AEROPORTUALE (SECURITY)

In relazione a quanto definito nel Reg. (UE) 2015/1998 e s.m.i. e nella decisione della Commissione C(2015)8005, sono adottate sull'aeroporto di Reggio Calabria le procedure di cui al Programma Nazionale per la Sicurezza.

Gli Enti, le Società e le Istituzioni operanti in aeroporto sono tenute a rispettare e far rispettare quanto disposto dal Programma Nazionale per la Sicurezza.

Tutti gli operatori aeroportuali pubblici e privati, al fine del rilascio o del mantenimento in validità della tessera aeroportuale per l'accesso alle aree sterili per periodi di tempo superiori alle 24 ore, devono presentare nell'istanza di richiesta un attestato ovvero una dichiarazione di partecipazione ad un corso di formazione sulla sicurezza in ambito aeroportuale, tenuto da Istruttori Certificati ENAC, con programma conforme a quanto previsto nel Manuale ENAC della Formazione per la Security.

Eccezionalmente¹ e per un periodo temporale massimo di 24 ore (fatti salvi i casi in cui sia dimostrata la necessita di permanere in airside per un numero di ore superiore), una persona può essere dispensata dai requisiti validi per i tesserini di ingresso in aeroporto e dagli obblighi sui controlli dei precedenti personali, a condizione che venga scortata ogni volta che si trovi nelle aree sterili. Possono essere rilasciati al massimo 3 permessi di accesso con scorta alla stessa persona nell'arco di trenta giorni, fatti salvi i casi in cui sia dimostrata la necessita di accedere un numero superiore di volte e per i quali l'accesso deve essere opportunamente motivato dal soggetto richiedente, in accordo a quanto riportato nella procedura SEC-PR-202.

S.A.CAL. S.p.A., in qualità di Gestore Aeroportuale concessionario del servizio di sicurezza di cui all'art 2 del DM 29 gennaio 1999 n°85, adotta sistemi e procedure rispondenti allo stesso decreto, a quanto previsto dal Programma Nazionale di Sicurezza.

Il Security Manager in rappresentanza del Gestore aeroportuale, di concerto con la Polizia di Stato e la D.A., provvede alla stesura e all'aggiornamento, secondo necessità, del Programma di Sicurezza Aeroportuale, in accordo alle istruzioni del Piano Nazionale denominato "Leonardo da Vinci", i cui contenuti sono stati recepiti nel Piano "Leonardo da Vinci / REG – Reggio Calabria" predisposto dalla competente Prefettura di Reggio Calabria.

Il Programma di Sicurezza Aeroportuale è un documento classificato "Riservato".

¹ Con il termine "eccezionalmente" si fa riferimento a situazioni inaspettate, improvvise, non programmate e/o programmabili, né in alcun modo prevedibili.